



I decreti Ristori: le novità per imprese e professionisti

Il provvedimento c.d. decreto “Ristori-bis”, firmato lunedì sera dal Presidente della Repubblica, prevede un’ulteriore sospensione dei versamenti fiscali che devono essere effettuati dai soggetti coinvolti dalle nuove restrizioni allo svolgimento delle attività, pertanto riprende quanto già stabilito nel primo decreto Ristori del 29 ottobre e amplia la platea delle attività soggette a restrizione e concede proroghe di versamento piuttosto che contributi a fondo perduto alle attività di cui agli allegati 1 e 2 del nuovo decreto Ristori bis.

Rientrano nella sospensione, alcuni versamenti periodici in scadenza lunedì prossimo 16 novembre p.v. ed andranno a scadere il 16 Marzo 2021:

IVA

- sia il versamento relativo al mese di ottobre che il versamento relativo al trimestre luglio-settembre, in scadenza il 16 novembre;
- sia il versamento in scadenza a fine novembre relativo all’imposta dovuta sugli acquisti intracomunitari e da soggetti non residenti, da parte degli enti non commerciali e dei produttori agricoli esonerati.

RITENUTE SU REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI

Le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati: ritenute irpef e addizionale sono sospese per le attività di cui agli allegati 1 e 2 del Decreto Ristori bis ubicate nei comune delle aree del territorio nazionale caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto ed individuate con ordinanze del Ministero della salute.

SOSPENSIONE DEI VERSAMENTI DEI CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

A favore dei datori di lavoro privati appartenenti ai settori individuati nell’Allegato 1, l’art. 11 dispone la sospensione dei versamenti contributivi dovuti nel mese di novembre 2020. La predetta sospensione non opera relativamente ai premi per l’assicurazione obbligatoria INAIL.

È altresì sospeso il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali dovuti nel mese di novembre 2020, in favore dei datori di lavoro privati che abbiano unità produttive od operative nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (zone rosse), appartenenti ai settori individuati nell’Allegato 2. I pagamenti dei contributi previdenziali e assistenziali sospesi devono essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi, in un’unica soluzione entro il 16 marzo 2021 o mediante rateizzazione fino a un massimo di 4 rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021. Il mancato pagamento di 2 rate, anche non consecutive, determina la decadenza dal beneficio della rateazione.

I versamenti sospesi in esame dovranno essere effettuati, senza applicazione di sanzioni e interessi:

- in un’unica soluzione entro il 16 marzo 2021;

- oppure mediante rateizzazione fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 marzo 2021.

IMU

Cancellazione della seconda rata imu concernente gli immobili e le relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati nell’allegato 2 di cui al decreto Ristori Bis.

ACCONTI IMPOSTE SCADENZA 30/11

Rinvio al 30/4/ 2021 della seconda rata delle imposte sui redditi e irap per i soggetti che esercitano attività economiche di cui all’allegato 1 e 2 del decreto ristori bis.

NUOVO CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO E RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DEL DECRETO RISTORI 1

Il nuovo decreto Ristori Bis modifica la disciplina del contributo a fondo perduto previsto dal decreto Ristori.

Con il nuovo allegato vengono ampliate le categorie di attività ammesse a beneficiare del contributo, comprendendo ora anche altre categorie, alleghiamo alla presente gli elenchi delle attività di cui agli allegati 1 e 2 soggette a restrizioni e limitazioni di attività. Viene inoltre aumentato di un ulteriore 50% il contributo previsto dal decreto Ristori per alberghi (codice Ateco 551000), gelaterie e pasticcerie, anche ambulanti (di cui ai codici Ateco 561030 e 561041), bar e altri esercizi simili senza cucina (codice Ateco 563000) con domicilio fiscale o sede operativa nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di elevata o massima gravità e da un livello di rischio alto (c.d. zone rosse o arancioni).

Il pagamento dei contributi a fondo perduto sono già stati disposti ed a partire da lunedì 9 novembre sono avvenuti i primi pagamenti.

CREDITO D’IMPOSTA AFFITTO

Viene concesso il credito d’imposta per i canoni di locazione degli immobili a uso non abitativo e affitto d’azienda per i mesi di ottobre, novembre e dicembre 2020 alle imprese operanti nei settori riportati nell’Allegato 1 e 2, nonché alle imprese che svolgono le attività di cui ai codici ATECO 79.1, 79.11 e 79.12 che hanno la sede operativa nelle aree del territorio nazionale, caratterizzate da uno scenario di massima gravità e da un livello di rischio alto (zone rosse).

Per maggiori informazioni: <https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2041633-pubblicato-in-gazzetta-il-decreto-ristori-bis>

[Allegato 1](#)

[Allegato 2](#)